

Addio al partigiano Bruno Scampini, che combattè in Valgrande

Pubblicato: Lunedì 30 Gennaio 2017



È morto a Samarate Bruno Scampini, classe 1925: a nemmeno vent'anni, partì per la montagna come partigiano, in Valgrande dove combatterono molti patrioti dell'area di Gallarate e Busto Arsizio.

«Bruno a settembre 1943 era militare in Veneto, riuscì a rientrare a Samarate: non rispose al richiamo e al bando Graziani, con una decina di altri samaratesi **salì in montagna insieme al fratello Cesare**» ricorda **Massimo Ceriani**, dell'Anpi Samarate. In una intervista di una decina di anni fa Scampini ricordava la grande fame patita nei **boschi della Valgrande**, i piedi zuppi dopo che erano partiti per la montagna con le scarpe da “borghesi”, non certo adatte a fare la guerra. «Con ironia raccontava – per citare un episodio curioso – di quando trovarono un sacco di farina e fecero delle fritte, accorgendosi solo dopo aver mangiato che avevano impastato con olio minerale e non alimentari: per loro fortuna non morirono. **Venivano da una famiglia antifascista**, avevano l'entusiasmo e la forza di affrontare le difficoltà. **Nel giugno del 1944 furono coinvolti anche loro nei rastrellamenti**: morirono otto partigiani samaratesi». Uno di loro, catturato, fu fatto sfilare sul lungolago di Verbania, prima della fucilazione: è uno dei “Martiri di Fondotoce”, 42 uomini e una donna.

Nel corso dei rastrellamenti in Valgrande – dove combatterono molti partigiani dell'area di Busto e Gallarate – anche il fratello di Bruno, **Cesare, fu ferito gravemente al Ponte di Casletto** e curato dall'infermiera Maria Peron». Cesare fu portato poi in un alpeggio e affidato a boscaioli e carbonai, successivamente fu nascosto e ricoverato alla bell'e meglio in un anfratto sotto un masso, dove rimase per quattordici giorni. Dopo la Liberazione, entrambi i fratelli Scampini rientrarono a Samarate.

I funerali si celebreranno a Samarate, martedì 31 gennaio alle ore 15.30 direttamente in Chiesa. Il Santo Rosario sarà recitato Martedì 31 Gennaio alle ore 15.00 in Chiesa.

Scampini aveva ricevuto a settembre un riconoscimento per la sua attività di patriota antifascista, insieme ad altri 44 partigiani e staffette. «**Anpi provinciale Varese si unisce al dolore dei familiari**. Un altro partigiano se ne è andato! La nostra voce sarà la loro voce ora e sempre»

Clicca qui per lasciare un ricordo

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it